

Messaggio municipale 08/2019

Preavviso del Municipio, in base all'art. 67 cpv. 6 LOC, riguardante la mozione per l'introduzione di un servizio sociale di trasporto

Signor Presidente e Consiglieri comunali,

in data 16 ottobre 2017 il gruppo L'Altra Cadenazzo, firmatarie le Consigliere comunali Jonas Tiziana e Bertolini Kocagöncü Antonella, ha presentato una mozione, con la quale si richiede l'introduzione di un servizio sociale di trasporto.

La mozione, conformemente all'art. 69 cpv. 2 LOC, è stata demandata alla Commissione delle petizioni.

Preavviso del Municipio

Il Municipio, con risoluzione n. 860 del 2 luglio 2018, prendeva atto della mozione e redigeva un proprio preavviso all'indirizzo della Commissione incaricata.

L'Esecutivo comunale esprime il proprio parere negativo alla mozione così come presentata, prediligendo una collaborazione con partners esterni professionali.

La possibilità di collaborazione con una Associazione già presente sul territorio cantonale e riconosciuta dal Cantone quale ente d'appoggio è, a mente del Municipio, una soluzione che permetterà di disporre di un servizio professionale e con veicoli adatti al trasporto di persone con difficoltà motorie.

Tale possibilità è stata sottoposta alle mozionanti, le quali hanno respinto la stessa in quanto non nello spirito della loro mozione.

Rapporti della Commissione delle petizioni

La Commissione delle petizioni ha presentato due rapporti (di maggioranza e di minoranza).

Si premette che i rapporti, elaborati nella seduta Commissionale del 5 dicembre 2018, sono stati consegnati al Municipio il 15 marzo 2019 rispettivamente il 20 febbraio 2019.

Rapporto di maggioranza

I Commissari firmatari concordano con il preavviso municipale, ossia verso una collaborazione con un partner professionista, che potrà fornire dei servizi che il privato cittadino non può erogare.

Viene inoltre indicato che, prima di avviare una tale collaborazione, sia effettuato un sondaggio per censire il numero delle persone e le loro reali esigenze, in modo da poter effettuare una scelta migliore nella collaborazione.

Rapporto di minoranza

La Commissaria firmataria consiglia di optare per una soluzione che, oltre ad una collaborazione con una società già esistente e attiva nel settore, si crei nel contempo un pool di volontari tra gli abitanti, a cui la società potrà far capo per trasporti semplici. Oltre ad un eventuale contributo alla società esistente, è da prevedere il risarcimento dei costi vivi per il pool di volontari.

Viene inoltre richiesto, anche in tale rapporto, che sia effettuato un sondaggio per censire il numero delle persone e le loro reali esigenze, in modo da poter effettuare una scelta migliore nella collaborazione.

Conclusione

Il Municipio, preso atto dei rapporti commissionali trasmessi e così come espresso nel proprio preavviso all'indirizzo della stessa Commissione, reputa che una collaborazione con una associazione già esistente permetterà di mettersi al riparo da eventuali controversie che potrebbero sorgere tra utente / volontario.

Pertanto viene mantenuto un preavviso negativo alla mozione, con l'invito a voler respingere la stessa così come presentata. Per contro il Municipio si impegna ad attivarsi per una raccolta di informazioni presso la cittadinanza e per sviluppare un accordo di collaborazione con una associazione già esistente.

Richiamato quanto sopra esposto, il Municipio di Cadenazzo vi invita a voler risolvere:

La mozione presentata il 16 ottobre 2017 dal gruppo L'Altra Cadenazzo, firmatarie le Consigliere comunali Jonas Tiziana e Bertolini Kocagöncü Antonella, per l'introduzione di un servizio sociale di trasporto, è respinta.

PER IL MUNICIPIO
IL SINDACO
IL SEGRETARIO



Marco Bertoli
Moreno Mocettini

Allegati:

- mozione
- preavviso municipale
- rapporto commissionale di maggioranza
- rapporto commissionale di minoranza

Municipale responsabile: Caccia Natascia

MOZIONE

Robasacco, 29 settembre 2017

Presidente, Colleghi di Consiglio comunale,

i sottoscritti Consiglieri comunali dell'Altra Cadenazzo, avvalendosi della facoltà concessa dalla Legge (Art. 67 LOC, Art. 33 Regolamento comunale), formulano mediante mozione la seguente proposta di decisione al Consiglio comunale

per l'introduzione di un servizio sociale comunale di trasporto

Da tempo abbiamo notato che nel nostro paese diversi abitanti con problemi vari hanno difficoltà di trasferta non supportati da servizi pubblici e associazioni varie, per recarsi ad esempio ad ambulatori, medico, fisioterapia, fare la spesa, corsi, ecc. Inoltre gli abitanti della frazione di Robasacco sono confrontati con ulteriori difficoltà, visto che durante le vacanze scolastiche il bus non circola e senza un mezzo proprio di trasporto diventa difficile, se non impossibile, raggiungere il resto del Ticino.

Con la presente mozione si chiede al Municipio di organizzare, tramite volontariato, un servizio sociale per il trasporto.

L'organizzazione di un tale trasporto è relativamente semplice, richiede solo un minimo di logistica ed è economico.

In linea di base il progetto prevede di:

1. Mandare un formulario a tutti gli abitanti del comune per raccogliere i nominativi delle persone che sarebbero interessate ad offrire la loro opera di volontariato per trasporti. Il volontario mette a disposizione il proprio autoveicolo e il proprio tempo per effettuare i trasporti su chiamata. In alternativa il municipio potrebbe promuovere la ricerca dei volontari tramite i suoi canali di comunicazione (p.es. Infocadenazzo).
2. La persona che si offre quale volontario sarà chiamata per un colloquio in cui si chiarisce quale è la loro disponibilità e tipologia di aiuto che può essere fornito. I volontari devono

poi firmare un documento in cui dichiarano di voler partecipare al progetto di volontariato del comune, ricevendo unicamente un' indennità chilometrica risarcita dal comune in base ai trasporti effettuati. I volontari dovranno inoltre sottostare al segreto professionale, anche dopo che il loro servizio quali volontari sarà terminato.

3. L'utente può poi annunciarsi p.es. in cancelleria telefonicamente o tramite un formulario on-line per prenotare un trasporto per un determinato giorno, orario e destinazione.
4. Le corse effettuate vengono registrate tramite formulario con data, nominativo della persona trasportata, scopo del trasporto, luogo di partenza e di arrivo (in base al quale si potrà calcolare l'indennità chilometrica) e firma della persona trasportata.

Dal punto di vista legislativo un simile trasporto è conforme all'Ordinanza federale sulla durata del lavoro e del riposo dei conducenti professionali di veicoli leggeri per il trasporto di persone e di automobili pesante OLR2, art.3 cpv. 1bis che cita:

“Sono considerate professionali le corse effettuate regolarmente da un conducente o con un veicolo allo scopo di conseguire un profitto economico. Le corse sono regolari se effettuate almeno due volte a intervalli di tempo inferiori ai 16 giorni. Il profitto economico è dato qualora sia richiesto un prezzo del trasporto che superi le spese del veicolo nonché il rimborso delle spese del conducente. “

Usando un modello basato sul volontariato e con esclusivamente un'indennità chilometrica per rimborsare le spese del conducente, il tipo di trasporto come proposto **non implica un profitto economico**, quindi per legge non viene considerato un trasporto professionale e non occorre che le corse rispettino l'ordinanza citata (come anche confermato per iscritto dal sgtm. Adam Sonognini della Gendarmeria di Camorino, v. allegato).

Di conseguenza, non trattandosi di un trasporto professionale, anche il premio assicurativo del conducente non subisce alcuna maggiorazione (come confermato da diverse assicurazioni interpellate e verbalmente anche dal consulente assicurativo del Municipio). In caso di eventuali incidenti, multe (di parcheggio o di velocità), ecc.. è chiaramente responsabile il conducente stesso, che è però normalmente coperto dalla propria assicurazione e RC indipendentemente dal trasporto volontario. Sarebbe eventualmente possibile inserire questa precisazione nel documento firmato dal volontario, per essere sicuri che il conducente sia conscio di questo fatto.

Un simile modello è attualmente in uso nel comune di Sant Antonino dove questo servizio vige da

25 anni, mostrando quindi la validità di un simile servizio. Attualmente anche il comune di Monteceneri ha fatto partire un progetto pilota simile a quello proposto in questa mozione basato sul volontariato e in cui la logistica dei contatti tra i volontari e gli utenti è gestita dalla cancelleria comunale.

Visto quanto esposto, il costo non risulta esoso, l'organizzazione è realizzabile in tempi relativamente brevi e sarebbe di giovamento a tutti gli abitanti di Cadenazzo.

Ringraziando per la collaborazione, porgiamo i nostri migliori saluti.

Per l' Altra Cadenazzo

Tiziana Jonas



Antonella Bertolini Kocagöncü



Municipio



Comune di
Cadenazzo

Cará 2
Casella postale 161
CH 6593 Cadenazzo

telefono 091 858 11 77
telefax 091 858 25 22

e-mail municipio@cadenazzo.ch
web www.cadenazzo.ch

funzionario Moreno Mocettini
telefono 091 850 29 16
e-mail moreno.mocettini@cadenazzo.ch

Ai membri
della Commissione delle Petizioni

Cadenazzo 17 luglio 2018
Ris. mun. 860 del 02.07.2018

Mozione per l'introduzione di un servizio sociale di trasporto

Gentili signore,
Egregi signori,

richiamata la mozione presentata dal gruppo politico l'Altra Cadenazzo, firmatarie Bertolini Kocagöncü Antonella e Jonas Tiziana, in occasione della seduta di Consiglio comunale del 16 ottobre 2017, di seguito vi trasmettiamo il preavviso municipale, in base all'art. 67 cpv. 2 let a LOC.

Il Municipio ha approfondito quanto richiesto dalle mozionanti, ed esprime le seguenti considerazioni.

Il Municipio ha sondato la possibilità di una collaborazione con Associazioni già esistenti sul territorio cantonale e già riconosciute dal Cantone quali enti d'appoggio. Al momento attuale è pendente presso l'Ufficio cantonale preposto una proposta concreta di revisione dei criteri per il trasporto delle persone con bisogno d'accompagnamento.

L'Associazione Cuore Rosso trasporti potrebbe essere una valida soluzione, in quanto garantisce l'attività 7 giorni su 7, e dispone di veicoli adatti al trasporto di persone con difficoltà motorie.

Tale associazione richiede attualmente una partecipazione finanziaria di fr. 7.20 per trasporto normale (inferiore a 6 km) o fr. 10.40 per utente in sedia a rotelle. Se tale distanza viene superata, viene applicata una tariffa di fr. 1.20 al km (fr 1.80 km per utente in sedia a rotelle). Tali tariffe potrebbe subire una diminuzione qualora il Comune versasse un contributo forfettario. Inoltre il servizio offerto è riconosciuto ai sensi della LAMal e da parte della Cassa di compensazione AVS/AI/IPG.

Tale possibilità è stata sottoposta alle mozionanti, le quali hanno respinto la stessa in quanto non nello spirito della loro mozione.

La possibilità di far capo ad una associazione permette di disporre di un ventaglio di offerta (giorni e orari) e professionalità maggiore rispetto a trasporti effettuati da privati cittadini, in quanto le persone impiegate hanno seguito una formazione specifica e vi è una supervisione da parte dell'associazione. Inoltre, in merito a questioni assicurative vengono trattate direttamente dall'associazione, e il Comune sarà tutelato in caso di contenziosi tra volontari e utenti. Considerato inoltre il numero di personale coinvolto a livello regionale, non si verrebbero a creare disguidi per mancanza di disponibilità, anche repentina, di volontari.

In considerazione di quanto sopra, nonostante siano condivisibili gli intenti, in Municipio esprime il proprio parere negativo alla mozione così come presentata, prediligendo una collaborazione con partners esterni professionali.

L'Esecutivo comunale promuoverà, tramite InfoCadenazzo, la ricerca di collaboratori a favore dell'associazione con la quale si collaborerà; la selezione avverrà comunque a giudizio dei responsabili di quest'ultima.

Vi rendiamo attenti che in base all'art. 67 cpv. 5 LOC la vostra Commissione deve esaminare la mozione e stilare il proprio rapporto entro il termine di 6 mesi dal preavviso municipale.

Con i nostri migliori saluti.

PER IL MUNICIPIO
IL SINDACO
IL SEGRETARIO



Marco Bertoli
Moreno Mocettini

[Handwritten signature of Marco Bertoli]
[Handwritten signature of Moreno Mocettini]



RAPPORTO

Riunione commissione del 5 dicembre 2018, ore 19.30

Mozione per l'introduzione di un servizio sociale di trasporto

Presenti:

Francesco Citriniti, presidente

Tiziana Jonas, segretario

Filippo Rosini, membro

Monica Gianetti, membro

Michel da Ros, membro

Il/i sottoscritto/i membro/i della Commissione delle Petizioni ha/hanno analizzato la trattanda in oggetto unitamente durante la seduta commissionale del 5 dicembre 2018.

Preso atto delle discussioni, hanno risolto di sottoscrivere il Rapporto di maggioranza.

Rapporto commissionale:

I commissari, preso atto delle risposte fornite dal municipio, sono giunti alla conclusione che la soluzione più efficace è di avvalersi della collaborazione di un partner professionista che si assuma la responsabilità di erogare tale servizio.

La scelta è da ricondursi principalmente ad una possibile difficoltà di gestione del servizio da parte del comune e soprattutto scongiurare eventuali controversie che lo vedrebbero coinvolto in prima istanza.

Inoltre la collaborazione con un partner professionista garantirebbe una serie di servizi che il privato cittadino non può erogare.

Eventuali volontari interessati possono contattare il partner designato e mettersi a disposizione per la collettività (seguendo prima un eventuale corso di formazione).

Il comune si farebbe carico, oltre alle spese, di mettere in contatto le persone che necessitano del servizio con il partner scelto e di farlo conoscere attraverso i propri canali.

A nostro avviso questa è la soluzione migliore in quanto garantisce:

- Professionalità e competenza
- Ampia gamma di servizi erogati
- Flessibilità oraria
- ...

Al fine di ottimizzare al meglio il servizio i commissari ritengono opportuno mettere in atto la seguente strategia:

1. Sondaggio

Effettuare un sondaggio, con il sostegno delle associazioni che operano con gli anziani per censire il numero di persone e specificare le reali esigenze sul territorio.

Il sondaggio dovrà essere effettuato su un arco di tempo sufficiente per garantire a tutti di poter partecipare.

2. Raccolta dati e scelta dei partner

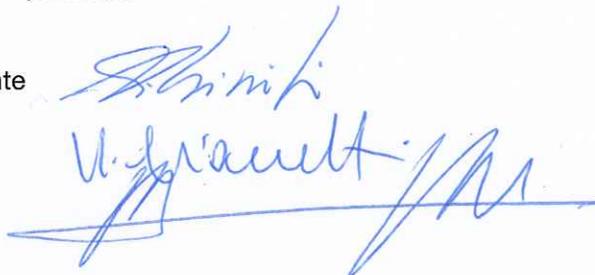
Una volta terminata la raccolta dati sarà possibile quantificare il numero di persone che necessitano del servizio e le esigenze ad esse collegate: ciò renderà più semplice la scelta del partner con il quale collaborare.

3. Attivazione del servizio

Una volta attivato il servizio si dovrà continuare a monitorare l'andamento e, se del caso, procedere a regolazioni e ampliamenti.

I membri della commissione petizione

Francesco Citriniti, presidente
Filippo Rosini, membro
Monica Gianetti, membro
Michel da Ros, membro





RAPPORTO DI MINORANZA

Riunione commissione del 5 dicembre 2018, ore 19.30

Mozione per l'introduzione di un servizio sociale di trasporto

Presenti:

Francesco Citriniti, presidente

Tiziana Jonas, segretario

Monica Gianetti, membro

Michel Da Ros, membro

Filippo Rosini, membro

Rapporto commissionale di minoranza:

La sottoscritta membro della Commissione delle Petizioni ha/hanno analizzato la trattanda in oggetto unitamente durante la seduta commissionale del 5 dicembre 2018.

Preso atto delle discussioni, hanno risolto di non sottoscrivere il Rapporto di maggioranza della Commissione, ma di allestire il presente Rapporto di minoranza.

Motivazioni:

Nel preavviso municipale viene presentata una soluzione puramente professionale per l'organizzazione di un servizio sociale di trasporto.

La sottoscritta consiglia invece al municipio di optare per una soluzione "ibrida" per l'organizzazione di un servizio sociale di trasporto, in cui il municipio si appoggi ad una società già esistente (società di volontariato o professionale già attiva nel settore) pur creando al contempo un pool di volontari tra gli abitanti di Cadenazzo a cui la società di appoggio può far capo per trasporti semplici, quali accompagnare le persone a fare la spesa ai centri commerciali o ad una visita medica.

In questo modo si avrebbe la possibilità di far intervenire direttamente un servizio professionale di trasporto nei casi in cui questo sia necessario (ad es. trasporti di persone in sedie a rotelle), mentre per il trasporto di persone più autosufficienti ma che non hanno un mezzo di trasporto proprio o la patente, far capo a dei volontari locali gestiti dalla società in questione.

Lo scopo di questa soluzione per i trasporti è duplice: da un lato (ri)creare relazioni di aiuto reciproco tra gli abitanti del Comune di Cadenazzo, quindi creando e rafforzando la rete sociale di relazioni umane tra gli abitanti, e dall'altro lato anche contenere i costi di un trasporto che se effettuato da volontari avrà un impatto finanziario molto minore rispetto ad un puro trasporto professionale.

Si potrebbe quindi avviare un piano di azione in tre parti:

1. *Si propone al municipio di raccogliere una stima del bacino di utenza*

La sottoscritta Tiziana Jonas ha già contattato sia Marta Marchesi, custode sociale di paese di Cadenazzo, ed in seguito anche incontrato il direttore dell'ABAD Roberto Mora, dato che ABAD ha diversi contatti con le persone anziane e bisognose di Cadenazzo.

Il Sig. Mora si è pronunciato molto positivamente all'idea di una soluzione "ibrida" come esposto sopra e si mette a disposizione insieme a Marta Marchese per creare un formulario per un sondaggio tra gli anziani con cui loro sono in contatto, in modo da poter avere una stima del bacino di utenza (con conseguente estrapolazione del potenziale numero di utenti di Cadenazzo in base ai dati raccolti con il formulario).

Per raggiungere il maggior numero possibile di utenti interessati ad un trasporto come proposto dalla mozione, si potrebbe coinvolgere nella raccolta dei dati tramite formulario anche ad es. la società per gli anziani "La Quercia" e la responsabile dello sportello sociale Silvia Pestoni (entrambe già a stretto contatto con Marta Marchese).

2. *Contattare enti o società che fungano da partner nel gestire il pool di volontari*

In questa fase si tratta di esporre il progetto e verificare la disponibilità a collaborare e le eventuali modalità di collaborazione con diversi possibili partner professionali o società già attive nel settore in base al numero stimato di utenti.

Si possono contattare enti e società già presenti sul territorio che potrebbero essere interessati a gestire il trasporto, basato però sempre su di un pool di volontari raccolti nel comune di Cadenazzo. Tramite la società "La Quercia" e/o Marta Marchese dovrebbe essere possibile individuare già un primo pool di volontari che vogliano mettersi a disposizione per trasportare persone anziane o in difficoltà a fare la spesa, alla visita medica, ecc.

Ai potenziali partner si può quindi proporre un modello di trasporto in cui nei casi più gravi o in assenza di volontari sia la società professionale stessa ad occuparsi dei trasporti, mentre per tutti gli altri casi (accompagnamento di persone autosufficienti ai centri commerciali o a visite mediche) si faccia capo ai volontari locali del Comune di Cadenazzo. In questo caso si chiederebbe al partner di gestire solo la logistica di contatto tra utenti e volontari.

Il Signor Mora direttore di ABAD ci ha comunicato che purtroppo l'ABAD stessa, pur essendo molto favorevole al progetto, non può occuparsi direttamente di trasporti, dato che esula dalle sue competenze.

Possibili enti da contattare già attivi nel settore dei trasporti:

- Cuore Rosso (già proposta dal Municipio)
- Altair (<http://www.altairlugano.ch>)
- Croce Rossa Ticino
- Pro Infirmis Ticino e Moesano
- Samaritani Biasca - Servizio trasporto persone bisognose
- STB - Fondazione trasporti per persone handicappate
- ecc..

Se si riesce a trovare un accordo con un partner, il Municipio si limiterebbe poi ad erogare - oltre ai costi dei trasporti puramente professionali - il risarcimento dei costi vivi (benzina per i volontari) ed un ulteriore eventuale contributo alla società o ente per la gestione dei volontari e degli utenti. La somma totale erogata dal Municipio sarà chiaramente nettamente minore del costo di un puro servizio professionale di trasporto.

Ricordiamo però che le persone con gravi invalidità e/o in sedia a rotelle e che necessitano di un trasporto speciale per visite mediche, ecc.. sono spesso già coperte da servizi specializzati (ad esempio servizio di trasporto della Croce Rossa) rimborsati già dalla cassa malati. Simili trasporti dovrebbero quindi rappresentare una minoranza. L'intento della mozione è di aiutare le persone che sono ancora abbastanza autosufficienti, ma che non sono in grado di guidare o non possiedono un'autovettura, sostenendo al contempo l'aiuto reciproco e sociale tra abitanti dello stesso comune, aspetto a nostra opinione molto importante e che non va sottovalutato.

3. *Messa in funzione e ampliamento del servizio*

Una volta trovato un accordo con un partner e raccolti alcuni volontari si può partire con il servizio di trasporto: magari all'inizio anche solo in piccolo come progetto pilota promosso tramite gli utenti/affiliati delle società ed enti attivi nel comune (La Quercia, ABAD, Custode Sociale di Paese, sportello sociale del comune) e poi dopo un breve periodo di test si può pensare ad ampliare e pubblicizzare il servizio ulteriormente, ad esempio tramite Infocadenazzo, giornali e pubblicazione sul sito web del comune. Questo sia per ampliare il pool di volontari, sia per raggiungere il maggior numero possibile di utenti che magari non sono in diretto contatto con ABAD o con la società "La Quercia".

In conclusione si consiglia di accettare la mozione così come presentata, con l'unico correttivo di appoggiarsi ad una società di volontariato o partner professionale per gestire la logistica del trasporto facendo però comunque capo ad un gruppo di volontari di Cadenazzo per effettuare i trasporti.

Commissione delle petizioni

Tiziana Jonas